



Città di Trapani

REGOLAMENTO DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 123/2024



Sommario

ART. 1	ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE.....	3
ART. 2	REQUISITI PER LA NOMINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE.....	3
ART. 3	MODALITÀ DI NOMINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE.....	3
ART. 4	ESCLUSIONI E INCOMPATIBILITÀ PER LA NOMINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE.....	3
ART. 5	DURATA DELL'INCARICO DI GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE.....	3
ART. 6	COMPITI E FUNZIONI DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE.....	3
ART. 7	RELAZIONI DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE CON GLI ORGANI COMUNALI.....	5
ART. 8	OBBLIGHI DI PRIVACY E TRASPARENZA.....	6

Art. 1 ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE

Nell'ambito del Comune di Trapani è istituito il "Garante dei Diritti degli Anziani" (di seguito denominato "Garante") con i compiti previsti dal presente Regolamento.

Art. 2 REQUISITI PER LA NOMINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE

Il Garante è designato tramite selezione di candidati d'indiscusso prestigio e di notoria esperienza nel campo delle scienze mediche e/o giuridiche e/o psicologiche e/o sociali e/o pedagogiche, ovvero delle attività sociali, educative, psico-sociali nei servizi pubblici o del privato sociale attivi nel territorio cittadino, purché in possesso dei requisiti necessari per la nomina dei consiglieri comunali.

Art. 3 MODALITÀ DI NOMINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE

Il Sindaco del Comune di Trapani nomina il Garante, con proprio provvedimento, ad esito apposita procedura ad evidenza pubblica, scegliendolo tra i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 2.

Art. 4 ESCLUSIONI E INCOMPATIBILITÀ PER LA NOMINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE

1. Il Garante è un organo monocratico.
2. L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della gestione di Enti pubblici o privati operanti in materia sociale, educativa o sociosanitaria.
3. È esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado di amministratori comunali.
4. È altresì incompatibile con cariche pubbliche elettive.

Art. 5 DURATA DELL'INCARICO DI GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE

1. Il Garante resta in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco e opera in regime di *prorogatio* secondo quanto dispongono le norme legislative in materia.
2. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.
3. Il Garante è revocato dal Sindaco per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento in carica.
4. La funzione del Garante è gratuita.

Art. 6 COMPITI E FUNZIONI DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE

1. Il Garante è Autorità indipendente che svolge la propria attività in piena libertà ed indipendenza da qualsiasi istituzione pubblica o privata e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.
2. Le funzioni e i compiti del Garante sono i seguenti:
 - a) vigila sull'applicazione a livello cittadino di tutte le norme, interne ed internazionali, adottate in materia di tutela dei diritti delle persone anziane, per quanto rientra nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune di Trapani;

- b) sostiene ogni iniziativa volta a prevenire ed impedire ogni discriminazione di anziani e ad assicurare alle persone anziane l'erogazione di prestazioni adeguate atte a soddisfare il diritto alla salute e il miglioramento della qualità di vita, anche attivandosi in tal senso, se necessario, nei confronti dell'amministrazione interessata in sinergia con gli enti a tale scopo preposti (a titolo esemplificativo Settore comunale competente, ASP, NAS, Vigili del Fuoco...);
- c) vigila e favorisce in collaborazione con i Servizi comunali competenti e con i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali degli anziani, quali l'assistenza sanitaria e le prestazioni sociali, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
- d) monitora in collaborazione con i servizi comunali competenti e con i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, e in sinergia con gli enti preposti (a titolo esemplificativo Settore comunale competente, ASP, NAS, Vigili del Fuoco...) il rispetto dei requisiti qualitativi dell'assistenza e dei servizi erogati agli anziani da strutture pubbliche e private in base agli standard regionali e/o nazionali in vigore;
- e) vigila, in collaborazione con i familiari e con gli utenti, ove possibile, e con gli enti e gli organi competenti anche preposti alla vigilanza (a titolo esemplificativo Settore comunale competente, ASP, NAS, Vigili del Fuoco...) ivi comprese le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati e i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, sul rispetto della qualità dell'assistenza prestata agli anziani ricoverati in strutture residenziali, semiresidenziali e in altri ambienti esterni alla loro famiglia, al fine di segnalare ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria le situazioni che richiedono interventi immediati di ordine assistenziale e giudiziario;
- f) esprime pareri in merito alle misure di sostegno e di tutoraggio degli anziani in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Trapani;
- g) promuove azioni volte ad incrementare la concreta conoscenza dei diritti degli anziani nella città di Trapani nonché la diffusione di una cultura basata sulla centralità di tali diritti in ogni ambito, comprese iniziative di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti degli anziani a partire da servizi, progetti e iniziative del Comune di Trapani;
- h) ascolta gli anziani e le loro famiglie anche incontrandoli direttamente, se opportuno, adoperandosi perché le loro esigenze, se ritenute legittime, vengano prese in considerazione come da loro richiesto e portate alle Autorità che potranno esaminarle;
- i) segnala all'Autorità Giudiziaria le situazioni di presunta violazione dei diritti e qualsiasi forma di discriminazione degli anziani, ritenute degne di approfondimento, anche qualora le medesime non comportino l'obbligatorietà della segnalazione e non costituiscano reato con conseguente obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria penale ex art. 331 Cod. Proc. Pen.;
- j) segnala ogni forma di discriminazione tra le persone anziane, di qualsiasi natura siano e in qualsiasi ambito esse avvengano, all'Autorità responsabile di garantire la tutela dei diritti in ciascun luogo o struttura specifica (a titolo esemplificativo Ospedale/Direttore Sanitario);
- k) collabora con la rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari già incaricati in materia di tutela dei diritti fondamentali degli anziani;
- l) cura, tramite la collaborazione con le Istituzioni preposte, che alle persone anziane siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, caratteristiche genetiche, condizioni sociali o di salute, disabilità, o altro fattore identitario, con particolare attenzione ai soggetti che hanno difficoltà a trovare ascolto;
- m) ha la facoltà discrezionale di esprimere pareri non vincolanti su tutti gli atti a carattere generale che il Comune di Trapani emette in materia di famiglia, assistenza, azioni ed interventi per la tutela dei diritti e la cura delle persone anziane;
- n) può esprimere pareri non vincolanti su tutte le proposte di regolamenti e norme comunali nelle materie indicate al punto m) riguardanti gli anziani;
- o) segnala ai competenti organismi dell'Amministrazione locale e centrale presenti nel territorio

cittadino tutte le iniziative e raccomandazioni opportune per assicurare la piena promozione dei diritti degli anziani;

- p) promuove la partecipazione e l'ascolto di persone anziane a livello individuale e collettivo in qualsiasi ambito anche sindacale vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente;
 - q) coordina la propria attività con le omologhe figure di garanzie eventualmente istituite a livello nazionale e/o regionale;
 - r) promuove con le Amministrazioni interessate, quali ad esempio l'Università, i Tribunali, le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri etc.), la Prefettura, gli ordini professionali sanitari, socio sanitari e socio assistenziali il MIUR regionale, le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati, i gestori ed operatori del settore, siano essi singoli o associati, le società specializzate di geriatria e gerontologia, protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso verifiche dirette delle condizioni degli anziani in ogni situazione essi si trovino;
 - s) può attivare azioni e progetti specifici di studio, promozione, comunicazione e formazione dei/sui diritti degli anziani, in proprio e/o in sinergia con soggetti istituzionali, di terzo settore, privati ivi comprese le Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati;
 - t) può partecipare/collaborare e, ove possibile, promuovere iniziative collegate alla Giornata degli Anziani, qualora e laddove istituita;
 - u) riferisce annualmente al Consiglio comunale sull'attività svolta, proponendo le iniziative che ritiene opportune per l'incremento del benessere degli anziani, per la valorizzazione del ruolo e dei compiti delle organizzazioni che svolgono attività in favore degli anziani e per l'attuazione del principio di sussidiarietà.
3. L'Ufficio del Garante, anche alla luce delle funzioni indicate al comma 2, si propone come luogo neutro di ascolto dei soggetti pubblici e privati, enti e singoli, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti che a qualsiasi titolo si occupano di tematiche inerenti alle persone anziane. Si vuole altresì accreditare come luogo di elaborazione e produzione di pensiero condiviso tra diversi ambiti di conoscenza, professionalità e poteri propri delle diverse istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, attive nella città sui temi della c.d. Terza Età e della solidarietà intergenerazionale anche in ambito familiare. Tra i principali obiettivi vi è quello di promuovere e facilitare l'individuazione di corresponsabilità nella gestione di progetti, servizi e/o casi concreti, e soprattutto di favorire lo scambio sui significati e sulle diverse visioni presenti nella città in ordine alle priorità sul rispetto dei diritti degli anziani.
4. Convoca almeno una volta all'anno un incontro con i rappresentanti delle principali istituzioni cittadine anche municipali corresponsabili della promozione della cultura e della tutela dei diritti degli anziani, siano esse pubbliche e/o del privato sociale, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, Organizzazioni Sindacali interessate, con particolare riferimento a quelle rappresentative degli anziani e dei pensionati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, e facilita in ogni modo azioni di coordinamento, intese, accordi e protocolli operativi diretti tra i diversi soggetti.

Art. 7 RELAZIONI DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE CON GLI ORGANI COMUNALI

1. La sede del Garante è presso l'Ufficio "Servizi Sociali" del Comune.
2. Nell'espletamento delle funzioni e compiti di cui all'art. 6 il Garante è assistito da apposito Ufficio

dell'Amministrazione Comunale presso i Servizi Sociali.

Art. 8 OBBLIGHI DI PRIVACY E TRASPARENZA

1. In materia di trattamento di dati personali il Garante è tenuto al rispetto delle indicazioni provenienti da almeno tre diversi ambiti normativi:
 - Trasparenza: D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.
 - Protezione dati personali: D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. [aggiornato con le modifiche introdotte dal REGOLAMENTO UE 2016/679]
 - Pubblicità legale e accesso agli atti: Legge 241/1990 e art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69
2. Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, che qui si richiamano sinteticamente:
 - liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, nei confronti dell'interessato;
 - limitazione della finalità del trattamento, compreso l'obbligo di assicurare che eventuali trattamenti successivi non siano incompatibili con le finalità della raccolta dei dati;
 - minimizzazione dei dati: ossia, i dati devono essere adeguati pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento;
 - esattezza e aggiornamento dei dati, compresa la tempestiva cancellazione dei dati che risultino inesatti rispetto alle finalità del trattamento;
 - limitazione della conservazione: ossia, è necessario provvedere alla conservazione dei dati per un tempo non superiore a quello necessario rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento;
 - integrità e riservatezza: occorre garantire la sicurezza adeguata dei dati personali oggetto del trattamento
3. Sulla home page del sito istituzionale del Comune dovrà essere inserito uno spazio dedicato con il nominativo del Garante, la sede o le sedi, i recapiti telefonici, l'indirizzo e-mail, i giorni e le fasce orarie di disponibilità in modo che possa essere agevolmente contattabile.